

R. D. n.° 252.

RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE

Per un

9

del dichiarato contenuto di

oro

del valore

di L.

600 C.

, e del peso di funti

lotti

5

all' indirizzo:

Adoniu Belgiojoso

che fu quest' oggi

consegnato al sottoscritto I. R. Ufficio postale per la spedizione a

Milano

Fu pagato:

PADOVA

il

1914

185

Per porto d' affrancazione.

L.

C.

L. I. R. Ufficio di Posta

Per una ricevuta di ritorno marcata col n.°

—

»

110 Campini

Totale

L.

C.

Il ricevente dovrà pagare per porto

L.

C.

107

AVVERTENZE.



1. Per la ricevuta d'impostazione non è a pagarsi tassa veruna.
2. Soltanto dietro espressa richiesta dell'impostante viene staccata una ricevuta di ritorno verso il pagamento della tassa di una lettera semplice, ed al ritorno debitamente firmata dal destinatario viene questa consegnata alla parte verso la resa della presente ricevuta d'impostazione.
3. L'Amministrazione delle Poste garantisce tanto per deficienza e lesione che per lo smarrimento della spedizione, e ciò a norma del disposto dal Regolamento sulle Diligenze in data 6 luglio 1838 e sotto le restrizioni espresse al § 33 dello stesso Regolamento.
4. La garanzia cessa, scaduto infruttuosamente il tempo utile per l'insinuazione dei riclami, che è fissato a tre mesi per gli articoli da ricapitarsi nell'Interno, ed a sei mesi per quelli per l'Estero dalla data della seguita impostazione.
5. Sopra verbale domanda sul regolare ricapito dell'articolo, fatta entro il termine prestabilito, viene staccata, dietro richiesta dell'impostante, una reclamazione d'ufficio verso il pagamento della tassa di una lettera semplice. Se all'impostazione è stata staccata una ricevuta di ritorno e questa non è retrocessa, la spedizione della reclamazione avviene gratuitamente. Tanto sopra semplice domanda, che nel caso vi fosse congiunta la spedizione d'un foglio di riclamo, ne viene apposta qui in calce la cerziorazione, la quale servirà di prova dell'insinuazione del riclamo in tempo utile.